

Sintesi della Revisione Ambientale e Sociale

Paesi: Tunisia - Italia

Nome del progetto: Interconnettore Tunisia-Italia – Preparazione Progetto AT

Numero del progetto: P164625

Categoria ambientale: Categoria A

Descrizione del progetto

La proposta di Progetto di Assistenza Tecnica (costo previsto: 13,40 milioni di dollari USA) aiuterà il governo tunisino a valutare la fattibilità della proposta per l'Interconnettore Tunisia-Italia ("Interconnettore Elmed") per consentire gli scambi di energia elettrica tra la Tunisia e l'Italia. L'Interconnettore Elmed è un interconnettore sottomarino ad alta tensione e corrente continua (HVDC) da 600-MW per cui si prevedono 192 km di cavo steso sul fondo del Mar Mediterraneo, 32 km di cavo interrato in Italia e 5 km di cavo interrato in Tunisia. Il cavo dell'interconnettore collegherà due stazioni di conversione HDVA, una a Partana in Sicilia, e l'altra ad Al Huwariyah, a Cap Bon in Tunisia.

Per realizzare l'Interconnettore Elmed sarà necessario potenziare i sistemi elettrici sia in Tunisia sia in Italia, prevedendo l'aggiunta di una nuova linea da 400kV in doppia trina di 80 km di lunghezza fino alla sottostazione di Mornaguia, in Tunisia. Una linea di trasmissione 400 kV in doppia trina di circa 200 km di lunghezza che attraversa la Sicilia da Chiaromonte a Ciminna è già in costruzione.

Si prevede che il progetto sarà gestito da Elmed Etudes (agenzia di esecuzione per le componenti 1 e 3) e STEG (agenzia di esecuzione per la componente 2). ELMED Etudes è una joint venture tra Terna e Société Tunisienne de l'Electricité et du Gaz (STEG), il cui obiettivo principale è quello di eseguire studi e strutturare i lavori preparatori del progetto dell'Interconnettore Elmed ai fini del finanziamento e della successiva realizzazione.

In questa fase, l'appoggio della Banca Mondiale si limiterà alla valutazione della fattibilità dell'Interconnettore Elmed e si propone di includere le seguenti componenti:

- a) **Componente 1: Studi preliminari:** questa componente comprenderebbe degli studi seguenti:
- **Studio di fattibilità del Rilievo topografico terrestre.** Lo scopo di questo studio è di determinare i punti ottimali in Tunisia e in Italia: (i) delle aree delle stazioni di conversione; (ii) del tracciato del cavo CC dal punto di approdo del cavo marino sulla costa fino alle stazioni di conversione; e (iii) del tracciato del cavo CA dalle stazioni di conversione ai nodi della rete elettrica. Lo studio: (a) identificherà le caratteristiche territoriali e ambientali delle linee e delle stazioni di conversione che abbiano rilevanza nell'organizzazione delle fasi della progettazione preliminare e del processo autorizzativo; (b) prenderà in considerazione eventuali implicazioni archeologiche, paesaggistiche, idrogeologiche e ambientali; e (c) completerà i rilievi del tracciato delle linee, il rilievo geotecnico, archeologico e ambientale e ne stilerà il relativo rapporto. La prima parte dello studio, (desk top analysis – DTS, analisi a tavolino), valuterà le soluzioni alternative da presentare ai cittadini e alle autorità nel corso di incontri organizzati per prendere in considerazione i loro commenti e suggerimenti. A seguito del DTS, la seconda parte dello studio consisterà nei rilievi terrestri con riferimento alla soluzione preferenziale. Questo studio sarà condotto in stretta collaborazione con i consulenti indipendenti ESIA e RAP.
 - **Studio di fattibilità del Rilievo topografico marino.** Lo scopo dello studio di fattibilità relativo al rilievo marino è di determinare i punti ottimali e fattibili: (i) del tracciato del cavo CC sul fondo marino tra i due punti di approdo in Italia e in Tunisia; e (ii) gli elettrodi. Lo studio: (a) identificherà le caratteristiche del fondo marino e ambientali del tracciato del cavo; (b) prenderà in considerazione eventuali aspetti archeologici, idrici, batimetrici, geologici, ambientali ed eventuali ordigni inesplosi; (c) completerà il rilievo del tracciato delle linee sottomarine, il rilievo geofisico, archeologico e ambientale e ne stilerà il relativo rapporto. Lo studio includerà anche lo specifico sopralluogo bentonico richiesto dal Ministero italiano per ottenere l'autorizzazione alla posa del cavo sul fondo marino, in conformità al

Decreto ministeriale n. 31 del 24 gennaio 1996. Tale studio sarà condotto in collaborazione con i consulenti indipendenti ESIA e RAP.

La prima parte dello studio, (desk top analysis – DTS, analisi a tavolino), valuterà le soluzioni alternative preferenziali da presentare ai cittadini e alle autorità durante incontri organizzati per prendere in considerazione i loro commenti e suggerimenti. A seguito del DTS, l'indagine marina può iniziare partendo dai risultati del precedente DTS. In base ai risultati delle consultazioni pubbliche e dell'analisi tecnica descritta sopra saranno determinati i tracciati potenziali e i punti di approdo dell'interconnettore Elmed.

Gli Studi dei rilievi devono essere condotti in stretta collaborazione con i Consulenti ESIA e RAP. I due studi devono essere preparati da consulenti indipendenti, ma che lavorano in stretta collaborazione e in parallelo. Lo studio ESIA avrà inizio due mesi dopo l'inizio dello Studio dei rilievi. I Consulenti ESIA e RAP avranno un ruolo importante nella selezione di tutti i siti del progetto. Questo punto sarà incluso in entrambi i contratti. L'impatto ambientale e sociale sui siti, gli aspetti archeologici, paesaggistici, i tracciati terrestri e marini rientrano nella responsabilità dei Consulenti ESIA.

- **Studio di rete.** Lo studio sarà svolto seguendo le Linee guida del CIGRE e determinerà lo schema elettrico del progetto (monopolare/bipolare, i nodi di connessione e i rinforzi di rete), la tecnologia possibile (LCC e VSC) e la capacità nominale del collegamento, nonché le prestazioni richieste al sistema DC. Questa attività mira a verificare la sicurezza di entrambi i sistemi quando l'Interconnettore Elmed sarà in esercizio, a studiare il comportamento del sistema nelle situazioni di contingency e a modulare le componenti della rete, come pure a valutare l'affidabilità e la resilienza del sistema. Inoltre, confermerà e identificherà eventuali rinforzi di rete che possano rendersi necessari per un esercizio sicuro delle reti italiana e tunisina. La prima parte dello studio valuterà gli schemi elettrici. Nella seconda parte, invece, saranno analizzata e confermata la necessità di eventuali rinforzi.
- **Ricerca di mercato (finanziato e gestito dalla Banca Europea per gli Investimenti).** Lo studio sarà svolto seguendo le linee guida ENTSO-E (ENTSO-E Guidelines) e su vari scenari, prendendo in considerazione le diverse condizioni economiche, sociali e climatiche che influenzano la generazione (aggiuntiva e in particolare derivante da fonti di energia rinnovabile) e la domanda elettrica nei due Paesi. Lo studio valuterà il benessere socioeconomico ed altri indicatori (ad es: CO₂, tagli di energia rinnovabile, ecc.), le implicazioni del progetto sulla capacità di trasmissione e sulle congestioni sul confine nord dell'Italia. Altre componenti dello studio valuteranno il contributo dell'Interconnettore Elmed: (i) all'aumento dello scambio di energia tra i Paesi magrebini e l'Europa; (ii) allo sviluppo del Programma solare tunisino (Tunisian Solar Plan); (iii) alla soluzione "minor costo" della strategia tunisina per l'energia. Questo studio aggiornerebbe l'analisi economica più recente e confermerebbe che si tratti dell'opzione 'minor costo' per la produzione di energia per la Tunisia.
- **Valutazione dell'impatto ambientale e sociale (Environmental and Social Impact Assessment, ESIA) e Piano d'azione per il reinsediamento (Resettlement Action Plan, RAP).** Questo studio valuterà i rischi ambientali e sociali e l'impatto della proposta di Interconnettore Elmed, proponendo le misure per evitare, ridurre, mitigare e risolvere tali effetti sul tracciato marino tra la Tunisia e l'Italia e sulla terraferma in Tunisia e in Italia. I Consulenti ESIA e RAP lavoreranno in stretta collaborazione con il Consulente della Fattibilità relativamente alla scelta di tutti i siti del progetto e dei tracciati delle linee, in quanto la giusta selezione del sito riduce notevolmente l'impatto ambientale e sociale del progetto. La valutazione ambientale includerà la valutazione dell'impatto sulla biodiversità terrestre e marina sui siti del progetto, l'efficienza delle risorse e la prevenzione dell'inquinamento, i più ampi effetti sull'ecosistema, e sulle acque/inquinamento derivanti dalla costruzione, delle condizioni di lavoro e dei lavoratori, della salute e sicurezza della comunità. Il Piano di gestione ambientale e sociale (Environmental and Social Management Plan, ESMP) metterà a punto misure efficaci di mitigazione degli effetti ambientali e sociali identificati, e di gestione dei rischi previsti per la salute e la sicurezza durante la costruzione e l'esercizio. L'ESMP raccomanderà che i contraenti redigano e mettano in atto il loro proprio Piano ESMP per la fase di costruzione (CESMP) e un Piano globale per la salute e la

sicurezza (Health & Safety Plan) in conformità all'OHSAS 18001:2007, al NEBOSH o simili. L'ESMP descriverà inoltre le responsabilità degli Appaltatori, degli Ingegneri preposti alla Supervisione, di STEG ed altre parti interessate relativamente alla gestione ambientale e sociale, come anche alla salute e alla sicurezza durante la costruzione e dell'esercizio, del personale qualificato, con esperienza internazionale che deve essere assunto allo scopo. Il Consulente ESIA avrà anche il compito di ottenere le autorizzazioni ambientali richieste in Tunisia e in Italia.

Il Piano d'azione per il reinsediamento (Resettlement Action Plan, RAP) e la valutazione sociale studieranno il potenziale impatto sociale del progetto in Tunisia e in Italia, comprensivo dell'acquisizione dei terreni necessari al progetto e del conseguente eventuale reinsediamento. Inoltre, la valutazione sociale prenderà in esame la perdita dei mezzi di sostentamento e identificherà interventi per mitigarne gli effetti. Tale valutazione sociale esaminerà i potenziali rischi di genere che il progetto potrebbe porre, in particolare per quanto riguarda il reinsediamento e la perdita di mezzi di sostentamento.

Per quanto riguarda il coinvolgimento dei cittadini, l'ESIA utilizzerà i risultati delle consultazioni pubbliche, come descritte nel Piano di coinvolgimento delle parti interessate (Stakeholder Engagement Plan, SEP), e degli studi tecnici per mettere a punto il rapporto ESIA che comprenderà uno studio archeologico, uno studio paesaggistico, uno studio geologico e la documentazione ambientale. L'ESIA e il RAP verranno eseguiti in conformità alle leggi italiane, alle leggi tunisine e agli standard di performance della Banca Mondiale ai sensi della OP 4.03 e dei regolamenti¹, e valuteranno il potenziale impatto sul fondo marino tra la Tunisia e l'Italia e sui tratti terrestri in Tunisia e in Italia. L'ESIA deve essere condotta anche in conformità alle Linee Guida generali della Banca Mondiale sull'ambiente, la salute e la sicurezza (World Bank General Environmental, Health and Safety Guidelines) e alle Linee Guida per l'ambiente, la salute e la sicurezza inerenti la trasmissione e la distribuzione di energia elettrica (Electric Power Transmission and Distribution EHSG) entrambe dell'aprile 2007. L'ESIA e il RAP saranno guidati dal Piano di coinvolgimento delle parti interessate (Stakeholder Engagement Plan, SEP), che verrà reso noto presso i due paesi interessati (Tunisia e Italia) e sul sito della Banca Mondiale prima della valutazione della Banca. Eventuali emendamenti e aggiunte ai rapporti ESIA e RAP saranno gestiti nel corso del processo di autorizzazione per rispondere alle richieste specifiche delle autorità locali e nazionali.

- **Messa a punto di un modello finanziario che valuti la fattibilità del finanziamento.** Un'analisi finanziaria preliminare dell'Interconnettore Elmed è stata condotta e rivista da consulenti esterni nel quadro della prima fase dell'assistenza tecnica (Technical Assistance Phase 1, P162542, progetto ASA). Deve esserne messo a punto un modello rivisto per fornire a Terna e STEG linee guida più precise per la strutturazione della transazione finanziaria. Questo modello sarà necessario per consentire ai promotori del Progetto di raccogliere i finanziamenti e ottenere le garanzie. Oltre all'equity dei promotori del progetto, i finanziamenti possono essere raccolti da privati (equity e debito), e da istituzioni di finanziamento allo sviluppo (development financial institutions, DFI).
- a) **Componente 2: Consulenza sulla transazione.** La decisione sulla struttura commerciale, normativa e finanziaria dell'Interconnettore Elmed e l'identificazione degli accordi necessari per la realizzazione richiederanno un'assistenza a tutto tondo che sarà fornita attraverso questa componente. In particolare, questa componente comprenderà il lavoro di consulenza alla Repubblica della Tunisia e al promotore STEG nello svolgimento delle seguenti attività:
 - accordo sulla struttura commerciale e normativa;
 - messa in atto della struttura concordata creando un'entità di progetto e redigendo eventuali regolamenti, contratti, codici che disciplinino l'accesso e d'uso della linea;
 - assistere nella progettazione della transazione, comprese gli accordi sulla proprietà e la gestione della linea, metodologie di gestione degli approvvigionamenti, dell'ambiente e del contesto sociale e quadro normativo dell'accesso e del relativo pagamento per l'utilizzo;

¹ L'analisi e le consultazioni che devono essere condotte in base ai documenti di salvaguardia devono prevedere l'analisi dei divari tra i tre quadri legali e specificare quali norme devono essere applicate.

- negoziare e riuscire ad ottenere i finanziamenti necessari per l'Interconnettore Elmed, compresa la valutazione dell'equity degli sponsor, e mantenere i collegamenti tra i finanziatori privati ed altri DFI.

Attraverso questa componente, STEG sarà in grado di prendere decisioni informate sul proprio ruolo e sui propri interessi nell'Interconnettore Elmed, massimizzando il finanziamento per il progetto e conducendolo alla chiusura finanziaria.

- b) **Componente 3: Gestione del progetto.** Questa componente coprirà i costi di gestione del progetto del progetto di Elmed Etudes. I costi di gestione del progetto comprenderanno i seguenti tipi di attività:

- Preparazione delle specifiche tecniche per i vari pacchetti di approvvigionamento, compresa la valutazione preliminare ambientale, sociale e tecnica per definire un'ipotesi di tracciato delle linee e dei punti di approdo interni (studi condotti per la Componente 1). Queste informazioni saranno utilizzate come dati per le specifiche tecniche dei pacchetti.
- Valutazione tecnica della presentazione dell'offerta nel corso della fase di approvvigionamento della Banca Mondiale.
- Monitoraggio tecnico delle azioni e approvazione dei rapporti finali.
- Partecipazione e organizzazione delle riunioni di coordinamento.
- Alla fine della prima parte dello studio di rete (condotto nella Componente 1), potrebbe essere definito l'elenco dei rinforzi di rete, non ancora programmati da STEG e Terna. In questo caso, sarebbe necessaria un'analisi pre-fattibilità per valutare se lo schema elettrico identificato nello studio di rete sia fattibile e coordinarne la realizzazione in concomitanza temporale con il resto del progetto.
- Consultazioni tecniche con il fornitore del sistema HVDC.
- Preparazione del rapporto finale con i risultati di tutti gli studi condotti. Il rapporto finale dovrà riassumere tutte le analisi condotte per selezionare lo schema elettrico e geografico finale del progetto, e le stime dei tempi e dei costi di realizzazione del progetto.
- Supporto per la presentazione del progetto alle NRA ed altri TSO europei in base all'analisi della ripartizione transfrontaliera dei costi richiesta dall'ACER (Agenzia per la cooperazione tra i regolatori nazionali dell'energia) per i progetti transfrontalieri.
- Infine, supporto agli impegni di comunicazione da rendere disponibile come parte della gestione del progetto (es.: capacità di gestire le comunicazioni, dialogo con le parti interessate, possibili opposizioni, i media, ecc.).

Questioni chiave

Il progetto è di Categoria A in base agli standard di performance della Banca Mondiale (OP/BP 4.03). Sebbene l'assistenza tecnica della Banca Mondiale sarà fornita solo per gli studi e non presenterà in sé rischio o impatto ambientale e sociale, portare avanti le raccomandazioni della Banca Mondiale attraverso gli studi per la realizzazione dell'Interconnettore Elmed dovrà per forza di cose considerarne i rischi e gli impatti ambientali e sociali che saranno 'sensibili', differenziati o senza precedenti. Si prevede che i rischi e l'impatto ambientale e sociale legati alla costruzione e all'esercizio dell'Interconnettore Elmed, con due stazioni di conversione HDVA, la sottostazione a Mornaguia e la linea di trasmissione Chiaromonte-Ciminna includano un impatto sulla pesca, il disturbo del fondo marino con impatto sulla biodiversità marina, danno/disturbo degli organismi, la ri-sospensione di sostanze inquinanti, perturbazioni estetiche, rumore (imbarcazioni, macchinario di posa) ed emissioni e rifiuti dalle imbarcazioni, introduzione di substrato artificiale duro, campi elettromagnetici, inquinamento termico, acquisizione di terreni, alterazione dell'habitat terrestre e incendi forestali; altri tipi di impatto relativi alla gestione dei rifiuti tossici e alla salute e sicurezza occupazionale e delle comunità locali. Tutti questi tipi di impatto potrebbero avere effetti su aree più ampie dei siti o delle strutture dove si effettuano i lavori fisici, specialmente nelle zone costiere e marine.

I seguenti Standard di performance si applicano agli studi che devono essere condotti nel quadro del progetto:

- Standard di performance 1 (PS1): Valutazione e gestione dei rischi e degli impatti ambientali e sociali

- Standard di performance 2 (PS2): Mano d'opera e condizioni di lavoro
- Standard di performance 3 (PS3): Efficienza delle risorse e prevenzione dell'inquinamento
- Standard di performance 4 (PS4): Salute e sicurezza delle Comunità locali
- Standard di performance 5 (PS5): Acquisizione dei terreni e reinsediamento involontario
- Standard di performance 6 (PS6): Conservazione della biodiversità e gestione sostenibile delle risorse naturali viventi
- Standard di performance 8: Patrimonio culturale.

Lo Standard di Performance 7 (PS7): Popolazioni indigene, non si applica a questo progetto in quanto non sono state identificate popolazioni indigene, che rispondono alla definizione prevista in PS7, nella zona interessata dal progetto.

Inoltre, ci si attende che gli studi applichino le Linee Guida Generali della Banca Mondiale sull'ambiente, la salute e la sicurezza (World Bank Group General Environment, Health and Safety, EHS) e le Linee Guida del settore industriale per la trasmissione e distribuzione di energia elettrica.

Fonti-chiave di informazione

I documenti chiave riveduti dal team della Banca Mondiale includevano: alcuni studi condotti tra il 2005-2006 dalla società italiana di consulenza CESI:

- Studi di rete: 1/ Analisi di scenario (settembre 2005), e 2/ Analisi dettagliata delle alternative selezionate (febbraio 2006) [Network studies: 1/ Scenario Analysis (September 2005), and 2/ Detailed Analysis of the Selected Alternatives (February 2006)].
- Due studi ambientali e di sito: 1/ *Standard e strumenti di pianificazione territoriale e caratteristiche generali del contesto ambientale esaminato* (luglio 2005) e 2/ *Analisi dettagliata del contesto di inserimento territoriale e ambientale per le alternative selezionate*. [Two Environmental and Siting Studies: 1/ *Standards and Instruments of Land Planning and General Characterization of the Examined Environmental Context* (July 2005) and 2/ *Detailed Analysis of the Territorial and Environmental Insertion Context for the Selected Alternatives* (December 2005)].

PS1: Valutazione e gestione dei rischi e degli impatti ambientali e sociali

La valutazione e la gestione dei rischi e degli impatti ambientali e sociali dell'Interconnettore Elmed, delle due stazioni di conversione HDVA, della sottostazione di Mornaguia e della linea di trasmissione Chiaromonte-Ciminna devono essere incorporate negli studi per valutarne la fattibilità. Questo comprende la preparazione della Valutazione dell'impatto ambientale e sociale (Environmental and Social Impact Assessment, ESIA) che: stabilirà le condizioni ambientali e sociali di partenza; identificherà e valuterà la portata dei rischi e degli impatti diretti, indiretti e cumulativi; e raccomanderà le misure per ridurre, mitigare e gestire tali impatti. I Consulenti ESIA collaboreranno a stretto contatto con il Consulente per lo studio dei rilievi relativamente alla scelta di tutti i siti del progetto e dei tracciati delle linee, in quanto la scelta adeguata dei siti riduce notevolmente gli impatti ambientali e sociali del progetto. L'ESIA comprenderà e valuterà l'impatto sulla biodiversità terrestre e marina sui siti del progetto, l'inquinamento, l'impatto più ampio sull'ecosistema, e l'inquinamento idrico derivante dalla costruzione, la salute e la sicurezza occupazionale ed altri impatti sociali.

Per la redazione dell'ESIA, Elmed Etudes ha la responsabilità dell'assunzione di esperti indipendenti di valutazione ambientale e sociale, che non siano affiliati al progetto. Il Consulente ESIA avrà anche la responsabilità di ottenere le autorizzazioni ambientali in Tunisia e in Italia. Per quanto riguarda il coinvolgimento dei cittadini, l'ESIA utilizzerà i risultati delle consultazioni pubbliche e degli studi tecnici per redigere un rapporto che includerà studi sulla biodiversità, studi di archeologia, del paesaggio, di geologia e documentazione ambientale. Le valutazioni ambientali e sociali e la documentazione sulle salvaguardie saranno condotte in linea con le leggi italiane, le leggi tunisine e gli Standard di performance della Banca Mondiale secondo la OP 4.03 e i regolamenti, e valuteranno il potenziale impatto sul fondale marino e

terrestre in Tunisia e in Italia. Data la natura di partnership pubblico-privata dell'Interconnettore, l'ESIA sarà preparata in linea con gli Standard di performance della Banca secondo la OP 4.03, oltre alle linee guida pertinenti tunisine, italiane ed europee.

Il Piano di gestione ambientale e sociale (Environmental and Social Management Plan, ESMP) metterà a punto misure efficaci di mitigazione degli impatti ambientali e sociali identificati, e di gestione dei rischi previsti per la salute e la sicurezza durante la costruzione e l'esercizio. L'ESMP raccomanderà che gli Appaltatori redigano e mettano in atto il loro proprio Piano ESMP per la fase di costruzione (CESMP) e un Piano globale per la salute e la sicurezza (Health & Safety Plan) in conformità all'OHSAS 18001:2007, NEBOSH o simili.

Le specifiche tecniche (Terms of Reference, TOR) dell'ESIA, insieme al Piano di coinvolgimento delle parti interessate (Stakeholder Engagement Plan, SEP), sono state preparate e verranno rese note prima del completamento della valutazione del progetto di assistenza tecnica assieme a questo studio ambientale e sociale (ESRS). Il SEP descrive il programma delle consultazioni che si terranno nel corso della preparazione dell'ESIA. Elmed Etudes si consulterà con i gruppi impattati dal progetto, le parti interessate, le organizzazioni non governative locali relativamente agli aspetti ambientali e sociali del progetto e prenderà in considerazione i loro punti di vista come elaborato nel SEP. Elmed Etudes darà inizio a tali consultazioni quanto prima possibile e continuerà a tenerle nel corso della vita del progetto.

PS2: Mano d'opera e condizioni di lavoro

L'ESIA dovrà specificare le condizioni di lavoro e gli aspetti di salute e di sicurezza che devono essere applicati nel corso della costruzione e del servizio dell'interconnettore dai subappaltatori, appaltatori e promotori. Tutti i lavoratori avranno l'obbligo di firmare il Codice etico per evitare comportamenti scorretti come ad esempio molestie sessuali e violenza di genere. Lavoro minorile e forzato saranno vietati.

L'ESMP delinea le responsabilità degli Appaltatori, degli Ingegneri di Supervisione, dei promotori e di altre parti interessate relativamente alla salute occupazionale e alla sicurezza nel corso della costruzione e dell'esercizio. A questo scopo dovrà essere reclutato personale qualificato, con esperienza internazionale, compresi attestati OHSAS 18001:2007, NEBOSH o simili.

L'ESMP comprenderà anche un piano di gestione del cantiere, un piano di gestione dell'afflusso di lavoratori, e i principi chiave di gestione delle risorse umane che prescrivono procedure trasparenti per il reclutamento dei dipendenti locali temporanei al fine ridurre il rischio di tensioni sociali. La mano d'opera non qualificata sarà preferibilmente reclutata fra le comunità locali delle zone in cui avviene la costruzione e dovrebbe essere sostituita con il progredire della costruzione. I lavoratori temporanei devono avere un contratto e condizioni di lavoro conformi alla PS2, agli standard di lavoro ILO e alle leggi sul lavoro tunisine e italiane. Gli Appaltatori devono avere una copertura assicurativa sufficiente a coprire i lavoratori in caso di disabilità o incidente mortale. Gli Appaltatori e gli Ingegneri di Supervisione dovranno quotare una specifica linea di budget per il CESMP e la preparazione e attuazione del Piano H&S (Salute e Sicurezza). In caso di inadempienza, tali somme saranno trattenute. Tali somme devono essere indicate anche nei contratti degli Appaltatori e degli Ingegneri di Supervisione.

PS3: Efficienza delle risorse e prevenzione dell'inquinamento

10. La prevenzione dell'inquinamento ed altre responsabilità di gestione ambientale saranno parte integrante dell'ESIA/ESMP e, se il procede si realizza, saranno messe in atto dal Promotore, dagli Appaltatori, dai subappaltatori dell'interconnettore. Gli Appaltatori avranno la responsabilità di preparare e dare attuazione al loro proprio ESMP per la costruzione (CESMP). Il cliente farà riferimento alle linee guida EHS della Banca Mondiale di riferimento e, a seconda del caso, ad altre fonti riconosciute a livello internazionale nel valutare e selezionare l'efficienza delle risorse, la prevenzione dell'inquinamento e le tecniche di controllo del progetto. L'Ingegnere di Supervisione avrà la responsabilità di supervisionare l'attuazione del CESMP e dei Piani di salute e sicurezza, che devono conformarsi all'OHSAS 18001: 2007, al NEBOSH o simili.

PS4: Salute e sicurezza delle Comunità locali

11. L'ESIA dovrà valutare il rischio e l'impatto sulla salute e la sicurezza delle Comunità Coinvolte durante il ciclo di vita dell'interconnettore e stabilire misure preventive e di controllo in linea con le buone pratiche internazionali di settore (good international industry practice, GIIP), come le Linee Guida generali del Gruppo della Banca Mondiale sull'ambiente, la salute e la sicurezza (World Bank Group General Environmental, Health and Safety Guidelines) e con le Linee Guida per l'ambiente, la salute e la sicurezza inerenti alla trasmissione e distribuzione di energia elettrica (Electric Power Transmission and Distribution EHS) dell'aprile 2007 e altre fonti internazionali riconosciute. L'ESIA identificherà rischi e impatti, compreso l'eventuale afflusso di lavoratori non locali, la gestione del cantiere, e proporrà misure di mitigazione commisurate alla loro natura e portata. Tali misure aiuteranno ad evitare di sottovalutare i rischi e gli impatti.

PS5: Acquisizione dei terreni e reinsediamento involontario

Si prevede l'acquisizione di terreni per il cavo interrato e le due stazioni di conversione HDVA sia in Italia che in Tunisia, per la sottostazione di Mornaguia in Tunisia e per la linea di trasmissione Chiaromonte-Ciminna in Italia; tuttavia, ancora non è nota l'ampiezza dell'acquisizione dei terreni e del possibile reinsediamento fisico ed economico. Elmed Etudes assumerà esperti di valutazione sociale indipendenti non affiliati al progetto per stilare il Piano d'azione per il reinsediamento (Resettlement Action Plan, RAP). Il RAP sarà preparato in conformità alle leggi italiane, tunisine e alla PS5. Il SEP descrive il processo delle Consultazioni pubbliche da condursi durante la preparazione del RAP a beneficio del progetto stesso. I TOR per il RAP saranno preparati e resi noti prima della valutazione del progetto di Assistenza tecnica assieme all'ESRS.

PS6: Conservazione della biodiversità e gestione sostenibile delle risorse naturali viventi

13. L'ESIA determinerà come il PS6 dovrà essere applicato all'interconnettore nel caso si riconosca che avrà effetti o modificherà gli habitat marini e terrestri naturali e critici. L'ESIA prenderà in considerazione gli impatti diretti e indiretti, e cumulati, relativi al progetto sulla biodiversità e sui servizi dell'ecosistema e identificherà eventuali altri significativi impatti residui, e gli effetti cumulativi. Questo processo considererà le minacce rilevanti alla biodiversità e ai servizi dell'ecosistema, concentrandosi specialmente sulla perdita, degrado e frammentazione dell'habitat, sulle specie aliene invasive, sulle modifiche idrologiche, sul carico dei nutrienti e sull'inquinamento. Terrà inoltre in considerazione i diversi valori dati alla biodiversità e ai servizi dell'ecosistema dalle Comunità Coinvolte e, dove appropriato, dalle altre parti interessate. L'ESIA prenderà in considerazione l'impatto del progetto su tutto il territorio e l'area marina potenzialmente interessata. L'ESMP includerà un piano di gestione della biodiversità e stabilirà le misure per evitare, minimizzare o ridurre, mitigare o bilanciare gli impatti sulla biodiversità terrestre e marina coerenti con i requisiti dalle leggi italiane, tunisine, dei relativi accordi internazionali pertinenti e del PS6.

PS8: Patrimonio culturale

14. L'ESIA identificherà e valuterà i rischi posti al patrimonio culturale, se appropriato, e si assicurerà che si seguano le pratiche riconosciute a livello internazionale per la protezione, gli studi sul campo e la documentazione sul patrimonio culturale. Laddove il rischio e il processo di individuazione rilevino che ci sia la possibilità di un impatto sul patrimonio culturale, terrestre o marino, il cliente assumerà professionisti competenti per assisterlo nell'identificare e proteggere il patrimonio culturale. L'impatto sul patrimonio culturale critico sarà evitato. Tutti i contratti degli Appaltatori devono includere una "Procedura Ritrovamenti Fortuiti" nel loro CESMP.

Accesso alla documentazione del Cliente

15. La Banca Mondiale ha reso noto localmente e sul sito web della Banca, alle date indicate qui di seguito, i seguenti documenti chiave dell'Interconnettore Tunisia-Italia – Preparazione del Progetto di Assistenza Tecnica TA (P164625):

- PCN stadio ISDS: pubblicato il 13 ottobre 2017 in inglese e il 24 aprile 2018 in arabo
- ESRS e SEP in inglese e sul sito della Banca Mondiale il 5 luglio 2018
- ESRS e SEP sul sito web del Cliente in Tunisia in arabo e in Italia in italiano il 4 luglio 2018
- ESRS e SEP in copia cartacea in Tunisia presso la sede centrale e la succursale del Cliente nei pressi del sito del progetto in arabo il 20 giugno 2018
- ESRS e SEP in copia cartacea in Italia presso la sede centrale e la succursale del Cliente nei pressi del sito del progetto italiano il 4 luglio 2018